

## Assalto all'Esquilino le tracce sui telefonini

► Ricostruiti i ruoli dei rapinatori del commando armato

### LE INDAGINI

Due telefonini. È tutto ciò che hanno in mano gli investigatori dei carabinieri e che resta da esaminare per completare le indagini sulla sanguinosa rapina di venerdì scorso all'Esquilino. Uno lo aveva in tasca Giorgio Frau, 56 anni, il bandito morto davanti alla filiale della banca Popolare di Sondrio in via Carlo Alberto, l'altro cellulare era in un cassonetto dove i due banditi del commando, Claudio Corradetti, 41 anni, e Massimo Nicoletti, 34, avevano gettato caschi e giubbotti prima di tentare la fuga verso piazza Vittorio. Saranno i tabulati al vaglio degli investigatori a dover chiarire e scongiurare definitivamente la presenza di basisti o altri appartenenti al commando che ha assalato l'istituto di credito proprio mentre un equipaggio del gruppo Fidelitas stava trasbordando dalla banca un pacco con centomila euro.

### LE AMMISSIONI

Ricostruiti dai militari e dal magistrato, i ruoli dei tre banditi, divenuti più chiari dopo alcune ammissioni di uno dei rapinatori. Il commando sarebbe stato guidato da Giorgio Frau, l'ex brigatista vestito da postino, che una volta preso il pacco con i soldi sarebbe dovuto fuggire in sella al motorino, con cui aveva simulato il guasto al motore proprio davanti alla banca. Un tranello che non aveva sorpreso le guardie giurate di lunga esperienza, il cui occhio allenato aveva «sgamato» Frau. Claudio Corradetti, invece, ex militante dell'estrema



Il sopralluogo dei carabinieri sul posto dell'assalto

destra, già al centro di vicende simili, avrebbe dovuto occuparsi della seconda guardia giurata, scesa in strada per coprire le spalle al collega con i soldi. Massimo Nicoletti, infine, era il cosiddetto «palo». Per lui un compito di retroguardia: tenere a bada l'ultimo vigilante sul furgone e impedirgli di uscire dal mezzo blindato. Una volta ottenuti i soldi, il commando doveva far perdere le proprie tracce attraverso le strade cittadine, dove probabilmente sarebbero stati abbandonati i mezzi rubati. Ma le cose non sono andate come il commando aveva progettato.

### LA POLEMICA

S'infiamma anche la polemica sindacale delle guardie giurate, con Vincenzo Del Vicario del Savig, che rilancia il ruolo della sicurezza, richiamando una direttiva del 1995 della questura di Roma, che spiegava la necessità di «riservare aree per la sosta dei veicoli per il trasporto valori davanti alle banche, agli uffici postali e ai supermercati, per favorire le operazioni di carico e scarico e ridurre il rischio-marcia piede». Una lettera, fino a oggi, dimenticata.

Riccardo Tagliapietra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maxi rogo alla Balduina in fiamme 12 motorini

► Danneggiata anche la facciata di un palazzo

### L'INCENDIO

Un incendio doloso ha distrutto dodici motorini parcheggiati per strada uno accanto all'altro nella parte alta della Balduina. È accaduto in via Pomponio Porfirione, non lontano da piazza Giovenale e da largo Apuleio, attorno alla mezzanotte di domenica, quando era finita da poco la partita di serie A tra Roma e Genoa. La polizia non esclude che qualche «ragazzino di ritorno dallo stadio» abbia dato fuoco a uno degli scooter e che il fuoco si sia subito propagato. L'esistenza di una banda di piramanti organizzata, nonostante gli incendi si ripetano da anni, non è stata mai presa in considerazione e d'altronde i tantissimi episodi, per distanza, diversità e caratteristiche, non hanno mai dato l'idea di un piano preordinato.

Ma ieri mattina, nelle strade attorno a via Pomponio, si è diffusa la voce che la polizia stesse cercando uno «squilibrato della zona». Le indagini sono affidate al commissariato Monte Mario diretto da Claudio Cacace. Gli agenti, in realtà, si sono subito chiesti se almeno uno dei motorini appartenesse a qualcuno finito nel mirino di una o più persone. I poliziotti hanno ricostruito le targhe degli scooter, alcune annerite, altre distrutte (ma c'è sempre il telaio), e «per ora nella lista dei proprietari non sembrano esserci persone che possano aver attirato l'attenzione particolare di un avversario o di un rivale». Il che ovviamente non può escludere l'ipotesi di un banale dispetto originato da chissà cosa.

Circa un mese fa a Monte Mario

era andata a fuoco un'auto durante la notte. Ma in quel caso l'incendio, secondo gli accertamenti successivi dei pompieri, era legato a un corto circuito. Un altro rogo c'è stato mesi fa nella zona Prati, ai piedi della Balduina. Ma stabilire un nesso tra le due cose è quantomeno acrobatico. «Piuttosto - fanno notare al commissariato competente sulla Balduina - c'è questa coincidenza con lo stadio Olimpico. La partita, quando si sono sviluppate le fiamme, era finita da poco. Fare due più due, in certe cose, può essere azzardato. Ma non sarebbe la prima volta che alcuni adolescenti, al ritorno dalla partita, combinano qualche sciocchezza. Comunque siamo presenza di un atto vandalico e nulla di più». I proprietari degli scooter, se non verrà provato l'origine dolosa, potranno provare a chiedere un risarcimento alle assicurazioni.

L. Lip.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLIZIA NON ESCLUDE CHE SIA OPERA DI QUALCHE RAGAZZO DI RITORNO DALLO STADIO DOPO LA PARTITA TRA ROMA E GENOA

### GLI ARRESTI SACCHIEGGIANO SOCIETÀ DI TAXI

IN BREVE

I carabinieri di piazza Dante hanno arrestato tre romeni per tentato furto aggravato. Gli stranieri hanno fatto irruzione nella sede di una società di taxi capitolina, in via Passalacqua, nei pressi di Porta Maggiore. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno cercato oggetti di valore, tra cui computer e altro materiale informatico, ma sono stati bloccati dall'intervento dei militari che li avevano già notati nella zona nel corso di un controllo.

### PROSTITUZIONE SFRUTTAVA RAGAZZE PRESO IN FLAGRANTE

Arrestato un 73enne romano, con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. L'uomo, faceva prostituire 4 donne, tutte di nazionalità romena, sulla via Salaria, sotto il suo diretto controllo. Ogni giorno le accompagnava in strada, attendeva, e al termine dell'attività le riaccompagnava presso la loro abitazione, trattenendo parte dell'incasso giornaliero. I carabinieri della stazione Settebagni hanno deciso di intervenire arrestando in flagranza di reato il 73enne a cui hanno anche sequestrato 500 euro in contanti quale presunto provento dell'attività illecita. Inoltre, è stata arrestata una prostituta 25enne per aver comunicato ai militari false generalità.

### RAPINA COPPIA AGGREDITA ARRESTATI 3 NOMADI

I carabinieri del Radiomobile hanno arrestato nel mercato rionale di vicolo della Vasca Navale, tre romeni, di 17, 18 e 20 anni, tutti provenienti dal campo nomadi di via Candoni, con l'accusa di tentata rapina in concorso, lesioni personali e minacce. L'episodio è avvenuto nel mercato rionale, che si svolge a ridosso dell'ex cinodromo di viale Marconi la domenica mattina, dove la 18enne, approfittando della confusione della gente, ha tentato di borseggiare una coppia di cittadini del Marocco, un 64enne e la compagna 50enne. La donna, vistasi scoperta per garantirsi la fuga ha colpito l'uomo con uno schiaffo e dopo averli minacciati si è dileguata tra i vari banchi.



L'intervento della polizia a ponte Testaccio dove è stato ucciso Daniele Lopresti

## Un boss scarcerato il killer di Lopresti

► Gli investigatori battono la pista della vendetta passionale

### LE INDAGINI

Un pugno forte all'altezza della testa, e poi l'esecuzione. Si intrecciano le indagini sull'omicidio di Daniele Lopresti, il paparazzo calabrese, ucciso con un colpo di pistola mentre faceva jogging sotto Ponte Testaccio. Gli uomini della squadra mobile, diretta da Renato Cortese, sembrano aver individuato due piste da seguire per arrivare al killer: la pista della gelosia e quella di uno sgarro. Sono stati tabulati telefonici e le testimonianze di amici e colleghi ad aiutarli a ricostruire le ultime ore di vita.

### IL MALAVITOSO

E così le indagini sono ora orientate a cercare la donna con la quale Lopresti avrebbe dovuto passare il weekend dell'8 marzo. Ne aveva parlato con gli amici, di questo fine settimana di passio-

ne. E a qualcuno di loro aveva anche raccontato che non era una storia facile, perché la signora in questione era fidanzata con un malavitoso, con qualcuno che era in carcere per scontare una pena, e che se avesse saputo gliel'avrebbe fatta pagare. I risultati dell'autopsia e le prime indagini sembrano compatibili con questa ricostruzione. Daniele Lopresti sarebbe arrivato sotto ponte Testaccio che già il killer era lì ad aspettarlo: lui o un suo emissario. Sarebbe stato colpito con un pugno, e una volta per terra, a faccia in giù, l'assassino gli avrebbe sparato all'altezza dell'orecchio sinistro, dall'alto verso il basso. Un'esecuzione in piena regola. Gli inquirenti non confermano alcuna ipotesi, anche se la pista passionale sem-

SI AVANZA L'IPOTESI CHE IL MALAVITOSO ABBA INCARICATO UN COMPLICE DI ASSASSINARE IL FOTOREPORTER

bra molto accreditata, così come non viene esclusa quella di uno sgarro. Chi ha sparato lo ha fatto a una distanza minima di almeno 50 centimetri, con un'arma calibro 7,65 della quale si conosce solo il calibro, perché il proiettile si è deformato nell'impatto con le ossa del cranio.

### I DEBITI

Il procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani e il sostituto Pierluigi Cipolla non escludono comunque che Lopresti possa essere stato ucciso per un debito non saldato. Un impegno preso e non rispettato. L'uomo aveva bisogno di soldi, tanto che recentemente aveva sollecitato alcuni pagamenti da chi aveva comprato le foto dei suoi ultimi scoop. Rimane il dubbio, però, che uccidere un creditore significhi rinunciare ai soldi. Mentre è possibile che il fotografo abbia avuto, proprio per il suo lavoro, l'occasione di «intercettare» una foto particolarmente interessante e di aver provato a guadagnarci su, andando forse a pestare i piedi a chi non avrebbe dovuto.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Legalmente**  
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze  
Milano Tel. 02757091 Fax 0275709244  
Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220  
Roma Tel. 06377081 Fax 0637708415

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"  
Estratto bando di gara CIG 4907287556. L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola" indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'appalto dei servizi di Risk management di supporto agli organi di INPGI nelle analisi e nelle valutazioni dei rischi del portafoglio di investimento. Il bando e il disciplinare di gara, ivi compresi gli allegati di quest'ultimo, tra cui il capitolino prestazionale, sono disponibili su [www.inpgi.it](http://www.inpgi.it). Importo appalto: € 480.000,00 IVA esclusa. Durata appalto: 36 mesi. Termine ricezione offerte: 12/04/2013 ore 13,00. Data invio bando alla GUCE: 18/02/2013.  
Il RUP: Dott. Filippo Manuelli

UNIVERSO ORO  
BANCO METALLI  
**COMPRO**  
ORO a € 27,60 (usato 18 kt)  
ARGENTO a € 0,45 (usato)  
PAGAMENTO IN CONTANTI  
PREZZO SOGGETTO AD OSCILLAZIONI DI MERCATO  
Via San Giovanni in Laterano, 76/78 Via della Pineta Sacchetti, 434  
00185 Roma - Tel. 06.96.84.1453 00168 Roma - Tel. 06.30.11.019  
LUN - VEN 9.00/18.00 - SABATO CHIUSO LUN - VEN 9.00/18.00 - SABATO 9.00/13.00  
PROSSIMA APERTURA Via Orazio, 11 - 00040 POMEZIA - RM

GIOIELLERIA PERITI TRIBUNALE DI ROMA  
**COMPRO e VENDO**  
• ORO e ARGENTO  
• GIOIELLI antichi e moderni  
• GIOIELLI firmati (Bulgari, Cartier, ecc)  
• ROLEX e grandi marche  
☎ 06.481.84.64  
M TRAFORO PREZIOSI  
Piazza BARBERINI Via del Traforo, 133 (1° piano)  
Piazza di SPAGNA (accanto Il Messaggero)  
orario 10-17 sabato 9,30-13

Il Messaggero Casa  
SABATOGRATIS  
dal 1990 vendite, affitti e attività commerciali

GEM STONES INVESTMENT  
MARTINO GIOIELLI  
COMPRO ARGENTERIA  
ANTICA E MODERNA  
ANTICA: A PARTIRE DA € 800 AL KG IN POI  
MODERNA: POSATERIE E ROTTAMI QUOTAZIONE GIORNALIERA  
**COMPRO ORO**  
STERLINE - MONETE  
ACQUISTO BRILLANTI IMPORTANTI  
E GIOIELLI SOLO GRANDI FIRME  
Cartier BVLGARI TIFFANY & Co. Van Cleef & Arpels  
TEL. 06.6797187 - 06.6799791 - 334.1006142  
PIAZZA DEL MONTE DI PIETÀ 19 ROMA  
martinogioielli@tiscali.it